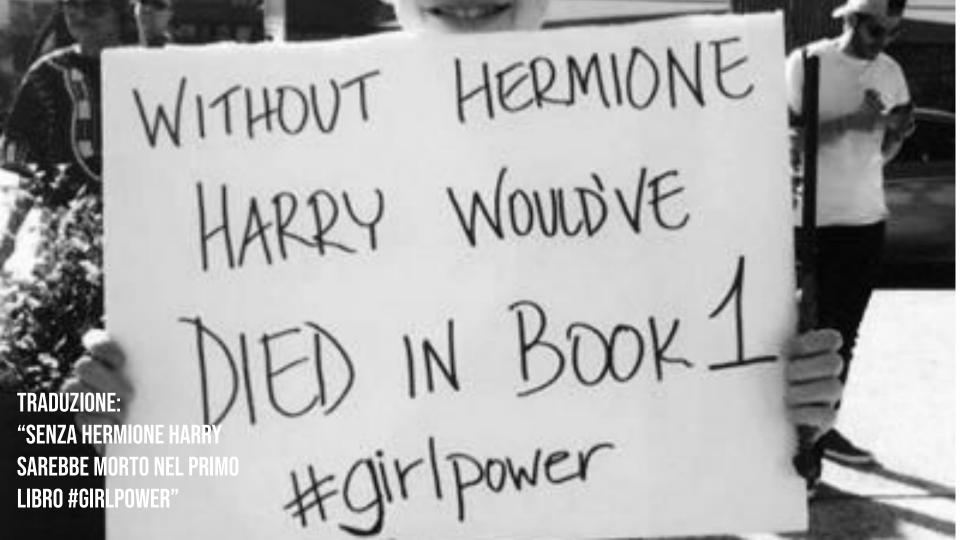


5 PARITÀ DI GENERE







AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015, i 193 Stati membri dell'ONU (Nazioni Unite) hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un piano ambizioso che si propone di raggiungere una prosperità rispettosa del pianeta e dei suoi abitanti. Questa Agenda è composta da 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), ulteriormente suddivisi in 169 target, da raggiungere entro il 2030 con l'intento di "non lasciare indietro nessuno". La minaccia del cambiamento climatico è ora più reale che mai e gli SDG sono fondamentali se vogliamo evitare di compromettere il futuro dei nostri figli.













































SESSO, GENERE AND IDENTITÀ DI GENERE

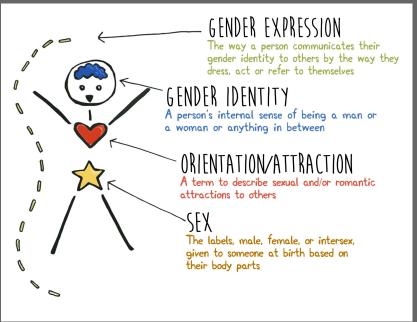
RENDIAMOLO PIÙ CHIARO

Quando cerchiamo il genere su Internet possiamo trovare come risultato questa definizione: "una delle due principali forme di individui che si verificano in molte specie e che si distinguono rispettivamente come femmine o maschi, soprattutto sulla base dei loro organi e strutture riproduttive".

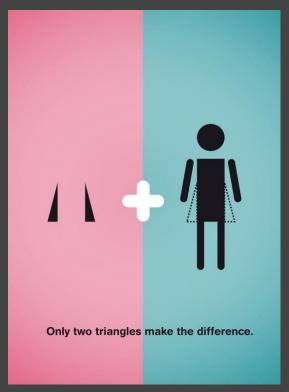
Il sesso e il genere sono due cose diverse: il genere interagisce con ma è diverso dal sesso, che si riferisce alle differenze biologiche e fisiche. Quindi il genere si riferisce alle caratteristiche di donne, uomini, ragazze e ragazzi che sono socialmente costruite; il genere produce disuguaglianze sociali ed economiche.

L'identità di genere è qualcosa che si auto identifica, è definita come una concezione personale di se stessi come maschio o femmina (ma anche entrambi o nessuno dei due).





LA PARITÀ DI GENERE NELLA SOCIETÀ ODIERNA



Le disuguaglianze di genere sono tutte le situazioni in cui una persona viene trattata in modo diverso a causa del suo genere. Può manifestarsi con commenti, battute, insulti, aggressioni, molestie o discriminazioni. Possiamo vederlo nel mondo del lavoro, ad esempio durante un colloquio per un lavoro o quando alcuni lavori sono considerati riservati a determinati generi, a scuola dove le persone non cisgender possono essere molestate e dove alcuni percorsi scolastici sono considerati riservati a determinati generi, o nelle strade, ad esempio, le donne sono spesso molestate per strada a causa dei loro vestiti o seguite da persone malvagie.





DESCRIMINAZIONE VERSO I TRANSGENDER

ARTICOLO RIGUARDO LA TRANSFOBIA:

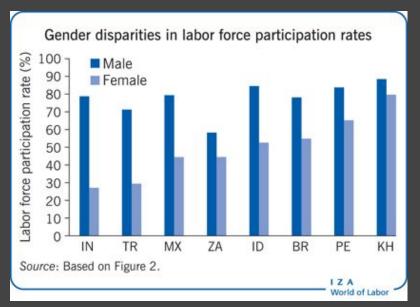
ARTICLE ABOUT TRANSGENDER DISCRIMINATION IN 2021:

trans is beautiful trans is beautiful trans is beautiful La disuguaglianza di genere è purtroppo un argomento davvero doloroso e persistente tra chi non rientra nei generi più "comuni" (biologico maschile e femminile) La maggior parte dei termini che sono inclusivi nei confronti delle persone transgender e di chi si identifica in un genere che non coincide il loro sesso biologico è relativamente nuovo e molte persone nel mondo non sanno cosa intendono e non sono istruite sull'argomento. Per questo motivo molte persone e spesso governi discriminano facilmente gli altri con un genere "insolito" non dando loro diritti e talvolta nemmeno riconoscendoli.

Tutti dovrebbero capire che il genere è uno spettro e non tutto è bianco o nero. Le persone devono avere gli stessi diritti e opportunità indipendentemente dalla loro identità di genere.



COSA SI PUÒ DIRE DEI PAESI DEL TERZO MONDO?







Mentre la partecipazione delle donne alla forza lavoro tende ad aumentare con lo sviluppo economico, la relazione non è semplice o coerente a livello di paese.

Vi è una variazione considerevolmente maggiore tra i paesi in via di sviluppo nella partecipazione alla forza lavoro delle donne rispetto agli uomini. Questa variazione è determinata da un'ampia varietà di fattori economici e sociali, che includono la crescita economica, l'istruzione e le norme sociali. Guardando più in generale al miglioramento dell'accesso delle donne a un'occupazione di qualità, un settore politico critico è il miglioramento del livello di istruzione delle donne oltre la scuola secondaria.

IL 97% DELLE DONNE

Lo studio ha rilevato che il 97% delle donne di età compresa tra i 18 ei 24 anni ha subito molestie sessuali in spazi pubblici e oltre il 70% delle donne di tutte le età ha subito tale comportamento. I dati sono stati raccolti da un sondaggio YouGov su oltre 1.000 donne commissionato nel gennaio 2021 da U.N. Women UK, l'ente delle Nazioni Unite dedicato all'uguaglianza di genere nel paese. La ricerca ha anche mostrato una mancanza di fiducia nelle autorità, con solo il 4% delle donne che ha dichiarato a YouGov di aver segnalato episodi di molestie a un'organizzazione ufficiale, e il 45% delle donne ha affermato di non credere che riferire che avrebbe cambiato qualcosa. L'indagine su oltre 1.000 donne, condotta da YouGov e vista in esclusiva dal Guardian, rivela una schiacciante mancanza di fiducia nel desiderio e nella capacità delle autorità britanniche di affrontare le molestie sessuali il 96% degli intervistati non ha segnalato incidenti, con 45 % dicendo che non

cambierebbe nulla.







IL CONSENSO IN ITALIA:

Una donna può dire di sì o di no, ma cosa succede se non dice né l'una né l'altra cosa? Il pianto di una ragazza, per esempio, indica un dissenso presunto, come pure il fatto che non abbia reagito perché prima è stata minacciata o picchiata, se è dormiente ovviamente; oppure ubriaca o sotto l'effetto di stupefacenti e dunque in condizioni di inferiorità psichica che le impediscono di scegliere liberamente in un senso oppure nell'altro. È dunque molto rischioso avere un rapporto sessuale con una donna che ha alzato il gomito o fatto uso di droghe. Non è inconcepibile pensare che la ragazza vuole avere un rapporto sessuale in tali circostanze.

Le giustificazioni dell'imputato che non valgono



«Mi sono sbagliato, credevo che ci stesse»



«Ci siamo scambiati sms dopo il rapporto»



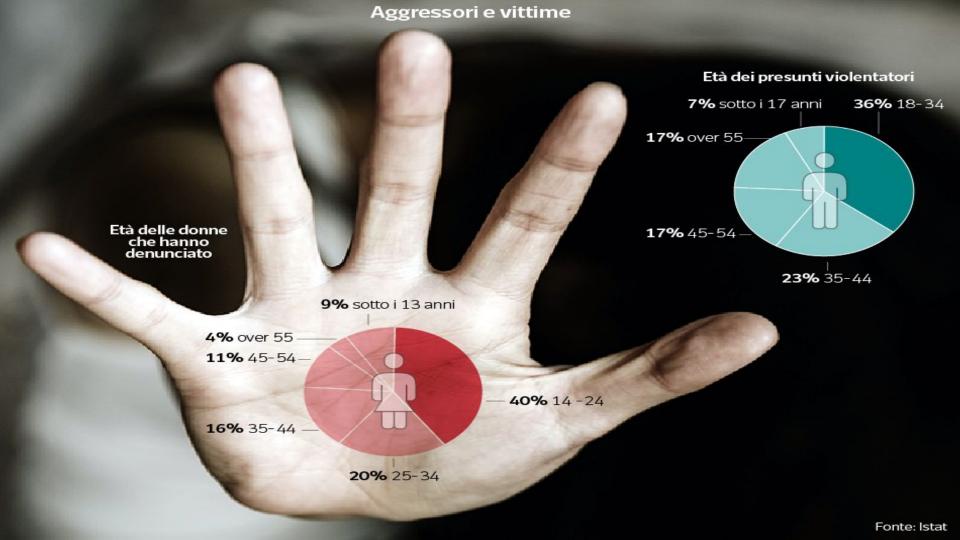
«È passato troppo tempo tra rapporto e denuncia»

Fonte: Osservatorio sulla violenza contro le donne: Università degli Studi di Milano per Dataroom

Può bastare anche solo la testimonianza della donna:

Ma siccome la sussistenza di un ragionevole dubbio impedisce la condanna, la sua credibilità è fondamentale, e può essere messa alla prova da domande scomode e dolorose.







L'ITALIA E' IL PAESE PIU' TRANSFOBICO D'EUROPA

L'ultimo report del progetto Trans Murder Monitoring conta 350 vittime e conferma il triste primato del nostro Paese in Europa: anche quest'anno l'Italia è il Paese

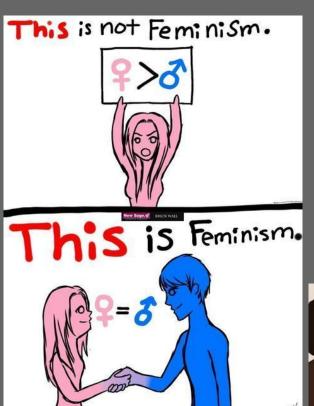
con il maggior numero di vittime di odio transfobico. Con 4 persone trans uccise tra l'1 ottobre 2019 e il 30 settembre 2020, nonostante il lungo blocco di inizio anno, l'Italia precede la Russia, con due casi, e Francia, Spagna, Svezia, Finlandia e Azerbaigian, con un caso. A partire dal 1° gennaio 2008, data di inizio del monitoraggio, si sono registrati in Italia 42 casi di omicidi contro persone trans: sono più di un quarto del totale dei casi del vecchio continente e poco meno della metà del totale dei casi del paesi dell'Unione Europea. Ma la transfobia non si ferma all'omicidio: le persone transgender sono anche soggette ad altri tipi di violenza e discriminazione. Nel progetto di monitoraggio svolto nell'ambito della campagna Hate is not an opinion, da NEG Zone e ACQUE – Associazione per la Cultura QUEer, sono stati osservati 33 episodi di transfobia dall'inizio dell'anno: questa è solo la punta dell'iceberg, essendo gli unici casi emersi dai media e avendo escluso i numerosi messaggi di incitamento all'odio transfobici in rete.





FEMMINISMO

PENSO CHE TU NE DEBBA CAPIRE DI PIU'.



Il femminismo riguarda tutti i sessi che hanno pari diritti e opportunità. Si tratta di livellare il campo di gioco tra i sessi e di garantire che donne e ragazze diverse abbiano le stesse opportunità nella vita disponibili per ragazzi e uomini



"Essere femminista significa combattere per l'uquaglianza di tutte le persone. È importante che il tuo femminismo sia intersezionale; non dovrebbe escludere le persone in base al loro genere, razza, stato socioeconomico, abilità o orientamento sessuale. Il femminismo consente alle persone di quardare il mondo non così com'è, ma come potrebbe essere ".

-Kylie Smith

LA COMUNITÀ' DELL'LGBTQ+

ABBIAMO PARLATO DI FEMMINISMO ORA PARLIAMO DI UN'ALTRO

"MOVIMENTO" PRIMO, COS'E' LA COMUNITÀ' LGBTQ+?

LGBTQ+ is an initialism that means:

L G B T Q

Lesbian Gay Bisexual Transgender Queer or

People often use LGBTQ+ to mean all of the communities included in the "LGBTTTQQIAA":

Lesbian

Gay

Bisexual

Transgender

Transsexual

2/Two-Spirit

Queer

Questioning

Intersex

Asexual

Ally

- + Pansexual
- + Agender
- + Gender Queer
- + Bigender
- + Gender Variant
- + Pangender

E INVECE ESSERE PRO ALL'LGBTQ+?

Essere un pro LGBTQ + significa sostenere le persone LGBTQ + oi diritti delle persone LGBTQ + (puoi anche trovare l'espressione "pro-gay", ma si rivolge solo alle persone omosessuali e non alla comunità LGBTQ +). LGBTQ è il termine più comunemente usato nella comunità; forse perché è più facile da usare! Potresti anche sentire i termini "Queer Community" o "Rainbow Community" usati per descrivere le persone LGBTQ2 +. Questo inizialismo e i vari termini sono in continua evoluzione, quindi non cercare di memorizzare l'elenco. La cosa più importante è essere rispettosi e usare i termini che le persone preferiscono.





LE DIFFERENZE TRA I PAESI EUROPEI:

Nel Global Gender Gap Index 2020, l'Europa deteneva i primi quattro posti per l'uguaglianza di genere, con Islanda, Norvegia, Finlandia e Svezia rispettivamente dal primo al quarto posto. Tra i dieci paesi leader nella classifica, Irlanda, Spagna e Lettonia hanno seguito con punteggi alti.



ESSERE UNA DONNA IN FRANCIA OGGI : disuguaglianza, sessimo e violenza sessuale...

1. SESSISMO

Dagli ultimi anni, le donne hanno più probabilità degli uomini di essere sottoposte a insulti esistenti. Infatti, nel 2018, 1.392.000 donne hanno riferito di aver subito insulti commessi a causa del sesso fuori dal matrimonio (1 donna su 16), rispetto ai 165.000 uomini. Per le donne tra i 20-24 anni, il 40% è stato sottoposto a inseguimenti indesiderati e il 14% denuncia molestie sessuali e abusi. Ci sono anche donne vittime di aggressioni sessuali sul posto di lavoro, dove il 39% delle donne francesi sono già state molestate o aggredite sessualmente sul posto di lavoro o hanno mai avuto rapporti sessuali forzati o indesiderati con qualcuno nel loro ambiente professionale.

2. VIOLENZA SESSUALE

Al giorno d'oggi, una donna muore ogni due giorni, vittima del suo partner, e questo non è NORMALE, è qualcosa di ancora troppo poco marcato. Ci sono stati 198 morti nel 2019, rispetto ai 170 del 2018. Le donne subiscono ancora mutilazioni sessuali in Francia, infatti a metà del 2010 le donne adulte hanno subito mutilazioni sessuali. I matrimoni forzati esistono ancora in Francia, 208 vittime di matrimoni forzati hanno cercato la hotline "S.O.S forced marriage" nel 2019 e il 97% di queste persone sono ragazze e donne

3. DISUGUAGLIANZA SALARIALE

Secondo uno studio dell'INSEE, gli uomini in Francia guadagnano il 28,5% in più delle donne (giugno 2020). Dal 2016, troviamo delle cifre che mostrano che c'è una reale differenza di salario tra uomini e donne e che il governo non reagisce realmente, come non reagisce per le violenze sessuali subite dalle donne.

.



